



N. 24 - 14 Giugno 2020 - Anno II

EDITORIALE

OMELIA DI PAPA FRANCESCO NELLA SOLENNITA' DI PENTECOSTE - 2a parte

Torniamo al giorno di Pentecoste e scopriamo la prima opera della Chiesa: *l'annuncio*. Eppure vediamo che gli Apostoli non preparano una strategia; quando erano chiusi lì, nel Cenacolo, non facevano la strategia, no, non preparano un piano pastorale. Avrebbero potuto suddividere la gente in gruppi secondo i vari popoli, parlare prima ai vicini e poi ai lontani, tutto ordinato... Avrebbero anche potuto aspettare un po' ad annunciare e intanto approfondire gli insegnamenti di Gesù, per evitare rischi... No. Lo Spirito non vuole che il ricordo del Maestro sia coltivato in gruppi chiusi, in cenacoli dove si prende gusto a "fare il nido". E questa è una brutta malattia che può venire alla Chiesa: la Chiesa non comunità, non famiglia, non madre, ma nido. Egli apre, rilancia, spinge al di là del già detto e del già fatto, Lui spinge oltre i recinti di una fede timida e guardinga. Nel mondo, senza un assetto compatto e una strategia calcolata si va a rotoli. Nella Chiesa, invece, lo Spirito garantisce l'unità a chi annuncia. E gli Apostoli vanno: impreparati, si mettono in gioco, escono. Un solo desiderio li anima: *donare quello che hanno ricevuto*. È bello quell'inizio della Prima Lettera di Giovanni: "Quello che noi abbiamo ricevuto e abbiamo visto, diamo a voi" (cfr 1,3).

Giungiamo finalmente a capire qual è il segreto dell'unità, il segreto dello Spirito. Il segreto dell'unità nella Chiesa, il segreto dello Spirito è *il dono*. Perché Egli è dono, vive donandosi e in questo modo ci tiene insieme, facendoci partecipi dello stesso dono. È importante credere che Dio è dono, che non si comporta prendendo, ma donando. Perché è importante? Perché da come intendiamo Dio dipende il nostro modo di essere credenti. Se abbiamo in mente un Dio che prende, che si impone, anche noi vorremo prendere e imporci: occupare spazi, reclamare rilevanza, cercare potere. Ma se abbiamo nel cuore Dio che è dono, tutto cambia. Se ci rendiamo conto che quello che siamo è dono suo, dono gratuito e immeritato, allora anche noi vorremo fare della stessa vita un dono. E amando umilmente, servendo gratuitamente e con gioia, offriremo al mondo la vera immagine di Dio. Lo Spirito, *memoria vivente della Chiesa*, ci ricorda che siamo nati da un dono e che cresciamo donandoci; non conservandoci, ma donandoci.

Cari fratelli e sorelle, guardiamoci dentro e chiediamoci che cosa ci ostacola nel donarci. Ci sono, diciamo, tre nemici del dono, i principali: tre, sempre accovacciati alla porta del cuore: il narcisismo, il vittimismo e il pessimismo. *Il narcisismo* fa idolatrare sé stessi, fa compiacere solo dei propri tornaconti. Il narcisista pensa: "La vita è bella se io ci guadagno". E così arriva a dire: "*Perché dovrei donarmi agli altri?*". In questa pandemia, quanto fa male il narcisismo, il ripiegarsi sui propri bisogni, indifferenti a quelli altrui, il non ammettere le proprie fragilità e i propri sbagli. Ma anche il secondo nemico, *il vittimismo*, è pericoloso. Il vittimista si lamenta ogni giorno del prossimo: "Nessuno mi capisce, nessuno mi aiuta, nessuno mi vuol bene, ce l'hanno tutti con me!". Quante volte abbiamo sentito queste lamentele! E il suo cuore si chiude, mentre si domanda: "*Perché gli altri non si donano a me?*". Nel dramma che viviamo, quant'è brutto il vittimismo! Pensare che nessuno ci comprenda e provi quello che proviamo noi. Questo è il vittimismo. Infine c'è *il pessimismo*. Qui la litania quotidiana è: "Non va bene nulla, la società, la politica, la Chiesa...". Il pessimista se la prende col mondo, ma resta inerte e pensa: "*Intanto a che serve donare? È inutile*". Ora, nel grande sforzo di ricominciare, quanto è dannoso il pessimismo, il vedere tutto nero, il ripetere che nulla tornerà più come prima! Pensando così, quello che sicuramente non torna è la speranza. In questi tre – l'idolo narcisista dello specchio, il dio-specchio; il dio-lamentela: "io mi sento persona nelle lamentele"; e il dio-negatività: "tutto è nero, tutto è scuro" – ci troviamo nella *carestia della speranza* e abbiamo bisogno di apprezzare il dono della vita, il dono che ciascuno di noi è. Perciò abbiamo bisogno dello Spirito Santo, dono di Dio che ci guarisce dal narcisismo, dal vittimismo e dal pessimismo, ci guarisce dallo specchio, dalle lamentele e dal buio.

Fratelli e sorelle, preghiamolo: Spirito Santo, memoria di Dio, ravviva in noi il ricordo del dono ricevuto. Liberaci dalle paralisi dell'egoismo e accendi in noi il desiderio di servire, di fare del bene. Perché peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi. Vieni, Spirito Santo: Tu che sei armonia, rendici costruttori di unità; Tu che sempre ti doni, dacci il coraggio di uscire da noi stessi, di amarci e aiutarci, per diventare un'unica famiglia. Amen.

ORARI CELEBRAZIONI

SS. MESSE FERIALI

SS. Pietro e Paolo

Da Lunedì a venerdì ore 09.00 e ore 18.30
Sabato ore 09.00

S. ADELE

Da lunedì a venerdì ore 18.30

SPIRITO SANTO

Da lunedì a venerdì ore 18.00

SS. MESSE FESTIVE

SS. PIETRO E PAOLO

Sabato ore 18.00 S. Messa Vigilare
Domenica ore 08.30 - ore 11.00 (in oratorio S. Luigi) -
ore 18.00

S. ADELE

Sabato ore 18.30 S. Messa Vigilare
Domenica ore 08.30 - ore 10.30

SPIRITO SANTO

Sabato ore 18.00 S. Messa Vigilare
Domenica ore 09.00 - ore 11.00

Avvisi di UNITA' PASTORALE

Emergenza CORONAVIRUS - Gestì di carità

- SOSTEGNO CARITAS Per sostenere le crescenti situazioni di bisogno presenti nel nostro territorio a cui la CARITAS di UNITA' PASTORALE sta facendo fronte, è possibile:

1) **DOMENICA 14 Giugno**, seconda domenica del mese, dopo le SS. Messe nelle nostre Parrocchie è possibile rinnovare le Adozioni a vicinanza

2) portare nelle nostre chiese parrocchiali una borsa di spesa con i seguenti prodotti: latte a lunga conservazione, biscotti, zucchero, caffè, the, farina, pasta, riso, tonno, salse in bottiglia, olio, shampoo, bagnoschiuma

3) effettuare un bonifico sul C/C intestato a **CARITAS di UNITA' PASTORALE** - IBAN: IT 16 A 0838 63303 0000000 460112

4) donare un contributo economico consegnandolo esclusivamente ai don o alle ausiliarie delle nostre chiese e dei nostri oratori:

Chiesa Sant'Adele: don Pasquale - Chiesa SS. Pietro e Paolo: don Domenico, don Carlo, Daniela o Angelina - Chiesa Spirito Santo: don Gabriele o don Guido - Oratorio S. Luigi: don Davide - Oratorio S. Adele: Mitzi

O riporlo nelle cassette apposite in fondo alle chiese.

DOMENICA 21 GIUGNO - Ore 11.00

S. Messa in oratorio S. Luigi in occasione del 20° di Ordinazione Sacerdotale di don Davide

INCONTRI

LUNEDÌ 15 Giugno - ORE 17.00 - Oratorio SAN LUIGI - Incontro catechiste 3 elem.

MARTEDÌ 16 Giugno - ORE 17.00 - Oratorio SAN LUIGI - Incontro catechiste 4 elem.

MERCOLEDÌ 17 Giugno - ORE 17.00 - Oratorio SAN LUIGI - Incontro catechiste 5 elem.

LUNEDÌ 22 Giugno - Ore 21.00 - Parrocchia Spirito Santo - Incontro Feste di settembre nelle nostre parrocchie

Avvisi PARROCCHIALI

PARROCCHIA SS. PIETRO e PAOLO:

MERCOLEDÌ 17 Giugno - ORE 21.00 - SALA SCHUSTER - Incontro Caritas e Centro d'Ascolto.

GIOVEDÌ 18 Giugno - Ore 15.30 / 18.30 - in chiesa ADORAZIONE EUCARISTICA

VENERDÌ 19 Giugno - ORE 17.30 o 19.15 - SALA SCHUSTER - Commissione Liturgica.

SABATO 27 Giugno - Ore 18.00 - S. Messa in occasione del 60° di Ordinazione di don Remo

PARROCCHIA SPIRITO SANTO:

Nuovi ORARI SEGRETERIA : da lunedì a venerdì - dalle 16.00 alle 18.00

Venerdì 19 Giugno - dalle ore 16.30 alle ore 18.00 - ADORAZIONE EUCARISTICA in Chiesa. A seguire S. Messa